

LEGACOOP

Informazioni

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Legacoop Agroalimentare alla fiera Agrilevante 2025 per promuovere inclusione, occupazione e sostenibilità

8 Ottobre 2025

Bari, 8 ottobre 2025 – **Legacoop Agroalimentare** partecipa alla **fiera Agrilevante 2025** (9-11 ottobre) presso lo stand del **ministero dell'Agricoltura** dedicato alla promozione della cucina italiana, candidata a patrimonio immateriale dell'**Unesco**.

“Essere presenti ad Agrilevante – ha affermato il presidente di Legacoop Puglia, **Carmelo Rollo** – rappresenta un'occasione per far conoscere e valorizzare i prodotti delle cooperative agricole pugliesi, frutto di un lavoro attento alla qualità, alla sostenibilità e alla tutela del territorio. Produzioni che si integrano con i prodotti etici delle nostre cooperative sociali, espressione di un modello d'impresa che mette al centro persone e comunità. È proprio questo l'approccio che contraddistingue la cooperazione dal resto delle altre imprese e la rende unica, rafforzando il suo ruolo sociale oltre che di motore di sviluppo sostenibile e inclusivo del territorio”.

Il presidente di **Legacoop agroalimentare**, **Cristian Maretti**, ha evidenziato che la fiera è “l'occasione ideale per promuovere ulteriormente il Manifesto della dieta mediterranea di Legacoop”, un momento cruciale anche per mostrare l'importanza della **meccanica agricola** e dell'**innovazione** per i percorsi di sviluppo e sostenibilità del settore.

All'interno dello stand, ogni giorno **dalle 12 alle 14**, si può assistere a uno **show cooking** con degustazione dei prodotti delle cooperative, tra cui quelli di **Altereeco**, una cooperativa sociale che gestisce **Terra Aut**, bene confiscato alla mafia e restituito alla collettività per finalità sociali. **Dalle 17 alle 19**, sono in programma degustazioni dei prodotti di **Almaverde Bio**, del gruppo **Granlatte/Granarolo**, di **OP Pianagri Taurianova** (Reggio Calabria), **Cantina Sociale Cantolio** (Manduria, Taranto), **Finoliva** (Bitonto, Bari).

In corso anche esperienze di agricoltura sociale e legalità con il **Consorzio Oltre**, rete di cooperative sociali pugliesi che promuovono **inclusione, occupazione e sviluppo sostenibile**, e la presentazione del **miele biologico millefiori “Volio”**, prodotto dalla cooperativa **Ortovolante**, che promuove percorsi di **inclusione lavorativa per persone fragili**, con problemi legati alla salute mentale. Mentre la **cooperativa progresso agricolo di Fasano** (Brindisi) ha messo a disposizione prodotti ortofrutticoli di stagione. A concludere, la degustazione di uva offerta dalla **cooperativa OP Terra di Bari** di Noicattaro (Ba).

EDITORIALE – 13 OTTOBRE 2025

10 Ottobre 2025

Legacoop Produzione e Servizi: il valore della cooperazione che resta

Di Andrea Laguardia, Direttore Legacoop Produzione e Servizi

A Sud: è questa l'area del Paese che Legacoop Produzione e Servizi ha scelto per la propria assemblea annuale, che si è svolta a San Giorgio Morgeto (RC) presso la sede della **Cooperativa “Progresso e Lavoro”** di Polistena. Più di duecento cooperatrici e operatori da tutta Italia hanno raccolto l'invito. Un'assemblea diversa dalle solite che si sono svolte negli anni precedenti a Roma, Bologna o Firenze.

L'abbiamo fatto per celebrare più anniversari, in primis quello dei cinquant'anni della CPL Polistena, una storia di resistenza.

Come recita la loro presentazione “...è nata dalla idea coraggiosa di giovani animati da una voglia di riscatto e di autonomia, che volevano fuggire al dilemma tra emigrazione e disoccupazione. È nata ad opera di lavoratori, disoccupati e sottoccupati, spinti da un ideale e dalla convinzione che anche in Calabria poteva essere possibile fare impresa...”.

Hanno resistito non solo alle crisi di mercato che hanno contraddistinto gli ultimi anni del settore delle costruzioni, ma soprattutto ai continui attentati da parte della criminalità organizzata, che non ha sempre visto in modo positivo la presenza sul territorio di una cooperativa che ha dimostrato negli anni che si può fare impresa in modo legale creando occupazione.

Crediamo sia una storia esemplare per tutta la cooperazione di lavoro. Per questo, nell'anno dell'anniversario delle nostre associazioni fondatrici – Legacoop Servizi e Ancpl – siamo andati in una di quelle – famose – aree interne a testimoniare che la cooperazione di lavoro germoglia anche nei terreni aridi, assolvendo al suo compito di strumento per combattere le disuguaglianze, anche nel 2025, come 140 anni fa.

Un anno speciale il 2025, durante il quale molte cooperative hanno compiuto dei compleanni importanti, che abbiamo celebrato al Tetro Cilea di Reggio Calabria il 9 ottobre, prima dell'inizio dell'assemblea. Una serata emozionante. Le storie di Camst, Conscoop, CPL Polistena, Formula Servizi, Copura si sono intrecciate con i monologhi di Franco Arminio. Storie con radici antiche, seguite da quella di Coopweb, una cooperativa di giovani informatici fondata due anni fa, a dimostrazione che fare impresa cooperativa ha un senso anche per le nuove generazioni che lavorano con le nuove tecnologie.

L'assemblea è stata il momento per affrontare i temi importanti che attraversano il nostro tempo e su cui abbiamo proposte che rivolgiamo al governo per risolvere questioni aperte da troppo tempo e incentivare lo sviluppo delle cooperative, a partire dal Sud, dove si registrano dati economici incoraggianti.

Energia, aree Interne, neomutualismo, imprese recuperate e immigrazione/Mediterraneo sono stati al centro del dibattito tra operatori ed esperti.

A Sud, non solo per testimoniare la nostra presenza, ma per rilanciare la crescita economica del Paese partendo da qui, per fare crescere il lavoro e i salari e dire, ancora una volta, che il valore che resta sui territori dove la cooperazione esiste non è solo economico, ma di cittadinanza attiva democratica.

LE NOSTRE COOPERATIVE – 13 OTTOBRE 2025

10 Ottobre 2025

Sicily Food Belice Valley: tra innovazione etica e valorizzazione del territorio

Trasformare i beni confiscati alla mafia in strumenti di sviluppo; **valorizzare un prodotto unico** come l'**oliva nocellara** del Belice nei mercati internazionali; unire i produttori in un **modello cooperativo trasparente e sostenibile**. È questo l'obiettivo della **Sicily Food Belice Valley**, cooperativa siciliana con sede a **Santa Ninfa** (TP) fondata dall'avvocata **Valentina Blunda** alla fine del 2022.

Le origini della cooperativa risalgono agli anni '90, quando un docente di filosofia e dirigente scolastico, spinto dall'amore per la propria terra, decise di investire nei terreni ereditati dai genitori, creando un'azienda agricola di 25 ettari. Oggi la figlia Valentina Blunda ha raccolto quell'eredità, guidando la trasformazione dell'attività in una realtà cooperativa strutturata e innovativa.

Dopo una disastrosa grandinata nel 2022, Blunda e altri 11 produttori hanno deciso di unirsi fondando la cooperativa **Sicily Food Belice Valley**, inizialmente concentrata sulla produzione di olio, poi rapidamente cresciuta grazie alla partecipazione a fiere internazionali e all'ingresso dell'azienda nel settore delle olive da tavola, in grande espansione e molto attrattivo soprattutto per i mercati statunitensi.

Un passaggio chiave è stato l'acquisizione, tramite asta pubblica, di **macchinari provenienti da un bene confiscato alla mafia**: un gesto simbolico e concreto che ha trasformato una testimonianza di illegalità in uno **strumento a vantaggio della collettività**. Con l'assistenza di **Legacoop**, la cooperativa ha potuto dotarsi di impianti essenziali per la lavorazione delle olive, riducendo i costi e rafforzando la dimensione etica del progetto.

Oggi la cooperativa conta **43 soci** e gestisce **oltre 330 ettari di uliveto**, rappresentando una delle realtà più importanti della Valle del Belice. Grazie alla trasparenza nella gestione e ai risultati raggiunti, Sicily Food Belice Valley è diventata un punto di riferimento per i produttori locali e un esempio virtuoso di **cooperazione agricola innovativa**.

Sul fronte ambientale, la cooperativa sta completando la **certificazione biologica** dei propri stabilimenti e punta al **completamento della filiera**: dal conferimento delle olive alla lavorazione e, in prospettiva, fino al confezionamento e alla vendita diretta nella grande distribuzione organizzata (GDO).

Con due stabilimenti attivi, una solida base produttiva e una visione orientata all'innovazione, **Sicily Food Belice Valley** dimostra come la cooperazione possa essere **motore di sviluppo territoriale**, capace di unire competenze, etica e sostenibilità in un'unica missione: restituire valore al lavoro agricolo e alla comunità.

AGENDA SETTIMANALE: 13-19 OTTOBRE 2025

10 Ottobre 2025

♦ AGENDA & OPPORTUNITÀ

 “Senza Mezze Misure” – Carlo Lucarelli per la Fondazione emiliano-romagnola vittime di reato
Arriva in Romagna la quarta edizione dello spettacolo dedicato all’impegno ventennale della Fondazione.

 Teatro Galli di Rimini – Mercoledì 12 novembre, ore 20.30

 [Scopri di più](#)

 Economia circolare, bandi e opportunità per la transizione ecologica

Un nuovo appuntamento delle Aule Tematiche di Legacoop Liguria per conoscere da vicino finanziamenti e strumenti di supporto alla sostenibilità.

♦ Con Sara Piana, Regione Liguria

 15 ottobre | ore 16:00 – 17:30

 Sede Legacoop Liguria e online

 [Iscriviti qui](#)

 Al Filosofia: Morale, immorale, amorale?

Nel ciclo di incontri sull’intelligenza artificiale di Legacoop Liguria, un confronto sull’etica delle macchine con

Maria Silvia Vaccarezza (Università di Genova) e Raffaele Mastrodonato (giornalista).

 17 ottobre | ore 12:00 – 13:00

 Sede Legacoop Liguria e online

 [Segui in streaming](#)

 GenerAction – La cooperazione sociale in azione

Due giorni per scoprire la cooperazione sociale attraverso un “libro parlante”: dibattiti, giochi, laboratori e musica!

 18 – 19 ottobre 2025

 Welcome Center, Stazione Tiburtina – Roma

 9:00 – 18:00

Evento promosso da Legacoop Lazio.

ECONOMIA & POLITICA

♦ Legacoop Romagna incontra l’Assessora Priolo

Condivise le priorità infrastrutturali per la crescita dell’area vasta romagnola: la cooperazione è pronta a essere protagonista del nuovo Patto per le Infrastrutture.

 [Leggi di più](#)

LAVORO & SOSTENIBILITÀ

 Il Gruppo Ormeggiatori del Porto di Ravenna protagonista del nuovo rigassificatore

La cooperativa è al centro della nuova puntata del podcast di Legacoop Romagna, dedicato alle imprese che guidano la transizione energetica.

 [Ascolta qui](#)

♦ DALLE NOSTRE COOPERATIVE

 Zerocerchio consegna borse di studio in memoria di Maria Vittoria Orrù

A Jerzu, per il terzo anno consecutivo, due borse di studio da mille euro ciascuna a studentesse meritevoli ricordano la giovane cooperatrice di Faenza.

👉 [Leggi la storia completa](#)

DALLE ISTITUZIONI – 13 OTTOBRE 2025

10 Ottobre 2025

Parlamento

Sono proseguite giovedì scorso in commissione Industria del Senato le votazioni degli emendamenti presentati al disegno di legge annuale sulle PMI: ritirate o respinte le proposte che intervenivano sulle trasformazioni, fusioni e scissioni degli enti del Terzo settore, i firmatari hanno preannunciato la presentazione di un ordine del giorno sul tema. Stessa sorte per le modifiche in materia di reddito degli imprenditori agricoli. Accantonate quelle in materia di iscrizione all'albo delle imprese artigiane.

Le Aule di Camera e Senato giovedì scorso hanno approvato le due risoluzioni di maggioranza (identiche) sul Documento programmatico di finanza pubblica. Impegnano il governo a proseguire nell'attuazione delle riforme e degli investimenti pubblici negli ambiti indicati nel PNRR e nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT). Chiedono inoltre di inserire nella manovra di bilancio 2026-2028 misure fiscali a sostegno dei redditi da lavoro; iniziative a supporto delle famiglie; interventi sulle pensioni; un finanziamento ulteriore della spesa sanitaria; provvedimenti per le imprese volte a favorire gli investimenti, il consolidamento della base occupazionale e della produttività; specifiche iniziative di pacificazione fiscale.

Via libera martedì scorso dalle commissioni Finanze di Camera e Senato al parere favorevole con osservazioni sullo schema di decreto legislativo con disposizioni in materia di Terzo settore, crisi d'impresa, sport e imposta sul valore aggiunto. I gruppi di lavoro hanno chiesto al governo, tra le altre cose, di assicurare anche dopo il 1° gennaio 2026 un regime di esclusione dall'IVA per le operazioni degli enti associativi non commerciali; superare l'attuale asimmetria, ai fini IVA, tra cooperative sociali e imprese sociali per le prestazioni sanitarie, socio-sanitarie, assistenziali ed educative.

È stato assegnato alla commissione Ambiente del Senato per l'esame referente in prima lettura il disegno di legge sulla valorizzazione della risorsa mare, approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 4 agosto. L'articolo 30 disciplina la rappresentanza delle associazioni della pesca nelle commissioni di riserva delle aree marine protette: dovrà farne parte un esperto designato dalle associazioni nazionali delle cooperative e delle imprese della pesca professionale maggiormente rappresentative e riconosciute dal ministero dell'Agricoltura. Gli articoli 27 e 28 contengono rispettivamente sgravi fiscali e disposizioni sulle integrazioni salariali per i lavoratori della pesca.

Disco verde mercoledì scorso dall'Aula del Senato al disegno di legge del governo sulla semplificazione delle attività economiche: il testo passa ora all'esame della Camera.

Governo

Martedì prossimo il Consiglio dei ministri dovrebbe varare il disegno di legge di bilancio per il 2026. Nei giorni scorsi è circolata una bozza delle proposte normative del ministero del Lavoro tra le quali l'esclusione dei benefici previdenziali per le imprese agricole cooperative e loro consorzi, la proroga del fermo pesca, un'aliquota IRPEF ridotta del 10%, da applicare agli incrementi retributivi corrisposti in attuazione di rinnovi contrattuali, dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2028, l'incremento di 5 milioni all'anno dei fondi destinati al funzionamento del registro unico degli enti

del Terzo settore.

Il Consiglio dei ministri di mercoledì scorso ha approvato il disegno di legge sulle professioni pedagogiche ed educative, atteso ora alle Camere. Via libera preliminare (saranno trasmessi in Parlamento per i pareri consultivi delle commissioni competenti) a una serie di schemi di decreto legislativo, tra cui quello sulla riforma organica delle disposizioni sui mercati dei capitali, in attuazione della legge delega 21/2024.

Il ministero delle Imprese ha pubblicato l'avviso che disciplina la procedura di selezione per la partecipazione al corso di prima formazione per l'abilitazione alla qualifica di revisore di cooperative. Il corso, della durata di circa 90 ore, è rivolto ai dipendenti del dicastero e delle amministrazioni con esso convenzionate (Agenzia delle Entrate e Ispettorato nazionale del lavoro). Le domande potranno essere presentate entro il 20 ottobre prossimo.

Assemblea nazionale di Legacoop Produzione e Servizi in Calabria

10 Ottobre 2025

San Giorgio Morgeto (RC), 10 ottobre 2025 – “Viviamo in un Paese con una crescita del PIL ferma allo 0,1%, segno di un’economia stagnante e priva di una vera politica industriale. I dazi statunitensi stanno già colpendo l’export: servono misure strutturali per rilanciare la domanda interna, valorizzando anche le esperienze positive realizzate al Sud con il PNRR”. Lo ha dichiarato **Gianmaria Balducci**, presidente di **Legacoop Produzione e Servizi**, aprendo i lavori dell’Assemblea nazionale nella sede della Cooperativa progresso e lavoro di Polistena (Reggio Calabria).

Per la prima volta l’associazione ha scelto il Mezzogiorno per la sua principale assise annuale, lanciando un segnale politico e strategico: **investire nel Sud significa investire nel futuro del Paese**.

Tra il 2022 e il 2024 **il PIL meridionale è cresciuto dell’8,6%**, tre punti in più del Centro-Nord, grazie al PNRR e alla ZES unica, che ha già attivato oltre 8,5 miliardi di euro, con un potenziale impatto superiore ai 22 miliardi.

“Le nostre cooperative – ha osservato **Simone Gamberini**, presidente Legacoop Nazionale – restano **motore di sviluppo e lavoro buono**, anche in una fase difficile, aggravata dall’aumento dei dazi USA che potrebbe pesare fino a -0,5 punti di PIL in due anni. Servono **interventi coraggiosi** su competitività, energia e investimenti nelle filiere strategiche, insieme a un rapporto di reciproca fiducia con la pubblica amministrazione e a un meccanismo automatico di aggiornamento dei prezzi nei contratti pubblici, indispensabile per la sostenibilità delle imprese”.

Nonostante un contesto di bassa crescita, tensioni geopolitiche e rincari generalizzati, il sistema cooperativo di Legacoop – con oltre **2.300 imprese e consorzi, 138mila addetti e 18,2 miliardi di valore della produzione** – continua a garantire stabilità occupazionale e valore sociale.

Serve però **un cambio di rotta**: non misure straordinarie ma **politiche strutturali** su industria e lavoro, costruite insieme a Stato, imprese e autonomie locali. Tra le priorità:

- revisione prezzi automatica e permanente negli appalti pubblici;
- stabilizzazione della **decontribuzione per il Sud**, includendo le cooperative labour intensive;
- istituzione di un fondo per la revisione dei contratti con la PA;
- semplificazione normativa per la promozione cooperativa nel Mezzogiorno;
- proroga del meccanismo del **Decreto Aiuti** e rifinanziamento del fondo caro materiali fino al 2026.

Appello per Gaza agli Stati generali della cooperazione sociale: “Vogliamo unire la nostra voce a quella di chi chiede la fine immediata delle ostilità e il rispetto del diritto internazionale umanitario”

7 Ottobre 2025

Salerno, 7 ottobre 2025 – “Il dolore di Gaza non appartiene a un solo popolo, ma a tutta l'umanità. Ogni bambino ucciso è una sconfitta collettiva, ogni ospedale distrutto è un arretramento della civiltà, ogni silenzio è una forma di complicità. Noi crediamo che non esista pace senza giustizia, e che non possa esserci sicurezza per nessuno se la vita dei più deboli non è tutelata”. È questo l'appello per la **pace a Gaza**, con cui la presidente di **Legacoopsociali**, **Rossella Pesenti**, ha aperto la terza tappa degli **Stati generali della cooperazione sociale** che si è svolta a Salerno il 7 e l'8 ottobre.

“Come associazione di rappresentanza della cooperazione sociale – ha continuato la presidente – vogliamo unire la nostra voce a quella di chi chiede la fine immediata delle ostilità e il rispetto del **diritto internazionale umanitario**. Vogliamo promuovere, insieme alle organizzazioni della società civile, iniziative concrete di sostegno umanitario, di sensibilizzazione e di educazione alla pace. La **cooperazione sociale**, nella sua esperienza quotidiana, conosce il valore del prendersi cura. Sa che la cura non è debolezza, ma forza che genera legami, che ricostruisce fiducia e convivenza. Portare questa cultura anche nel discorso pubblico, nelle scelte politiche e internazionali, è parte del nostro mandato e della nostra responsabilità collettiva”.

“A nome delle cooperative sociali che rappresentiamo – ha concluso la Pesenti – chiediamo che la comunità internazionale si assuma fino in fondo la responsabilità di fermare la violenza, di garantire corridoi umanitari sicuri, di **sostenere la ricostruzione civile e morale di Gaza**”.

Legacoop Emilia-Romagna a Expo Osaka 2025: creare legami tra territori, imprese e persone

7 Ottobre 2025

Bologna, 7 ottobre 2025 – Valorizzare il modello cooperativo emiliano-romagnolo nel contesto internazionale. Questo è stato l'obiettivo della missione istituzionale di Legacoop Emilia-Romagna in Giappone, realizzata nell'ambito della **settimana dell'Emilia-Romagna a Expo Osaka 2025 e proseguita a Tokyo con visite, workshop e attività di networking**. La partecipazione dell'associazione si è articolata in numerosi appuntamenti economici e istituzionali che hanno permesso **rafforzare le relazioni con il sistema giapponese** nei settori dell'agroalimentare, dell'energia, del welfare e dei servizi.

Legacoop Emilia-Romagna in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e Legacoop Agroalimentare, si è fatta promotrice dell'evento **"Dieta mediterranea come modello di sviluppo"**. L'iniziativa, momento centrale della missione di Legacoop, ha dato il via a un **confronto internazionale sul ruolo della cooperazione agroalimentare come motore di sviluppo sostenibile, equo e inclusivo**, capace di integrare tutte le fasi della filiera – dalla produzione alla trasformazione, dalla logistica alla distribuzione, fino alla ristorazione.

In aggiunta, ampio spazio è stato dato alla presentazione del **Manifesto cooperativo della Dieta mediterranea**: il documento che propone la dieta mediterranea come leva di sviluppo, fondata sulle cinque direttrici della sostenibilità ambientale, della salute e accesso al cibo, dell'equità, dell'educazione alimentare, e dell'innovazione. Un modello che, in linea con il principio from-farm-to-fork, comincia con il lavoro degli agricoltori e giunge fino alla tavola, generando valore per le comunità e opportunità per le nuove generazioni.

"Expo Osaka è stata l'occasione per **rafforzare un dialogo avviato da oltre vent'anni con il Giappone** – ha dichiarato **Daniele Montroni**, presidente di Legacoop Emilia-Romagna – e per proporre **la cooperazione come un ponte tra tradizioni diverse** che condividono valori comuni: rispetto per le persone, centralità delle comunità, equilibrio tra uomo e natura. Le nostre cooperative rappresentano filiere complete, capaci di generare valore e coesione sociale". All'incontro hanno preso parte, con le loro testimonianze, molte delle principali cooperative dell'agroalimentare regionale, come **Fruttage, Deco Industrie, Granterre, Conapi, Progeo**.

"La missione a Osaka ha confermato come la cooperazione dell'Emilia-Romagna sia oggi un soggetto credibile, innovativo e pronto a dialogare con i mercati globali – ha aggiunto Montroni -. Il Giappone condivide con noi l'attenzione alla qualità, alla longevità attiva, all'armonia con la natura. Questi valori si traducono in **ambiti concreti di collaborazione, dal cibo alla salute, dalla digitalizzazione al welfare territoriale**. Come Legacoop Emilia-Romagna, abbiamo portato esempi reali di impresa cooperativa che genera benessere per le comunità, creando legami tra territori, imprese e persone". La delegazione è stata accompagnata anche da altre imprese, a loro volta impegnate in una grande varietà di settori. In particolare si sono uniti a Legacoop, i delegati di **Coop Alleanza 3.0, Coop Reno, Camst, CPL Concordia, CNS – Consorzio Nazionale Servizi, Fondazione Barberini, Granlatte-Granarolo, Politecnica e Terre Cevico**.

La missione ha permesso anche di affrontare altri ambiti strategici e di contribuire al **confronto con le prefetture di Osaka e Ibaraki sulle prospettive di collaborazione tra sistemi regionali**,

partecipando anche a incontri multilaterali tra le associazioni imprenditoriali italiane e le controparti giapponesi. Sono stati affrontati i temi dell'innovazione tecnologica, dello sviluppo territoriale, della transizione energetica e del ruolo delle imprese cooperative nei processi di rigenerazione economica e sociale.

Un focus specifico è stato poi dedicato all'**invecchiamento demografico** e alla **cooperazione sociale**. In un contesto che accomuna Giappone e Italia, le esperienze delle cooperative dell'Emilia-Romagna in ambito welfare – dalle RSA ai servizi domiciliari, dalle piattaforme digitali per caregiver ai modelli integrati pubblico-privato-sociale – sono state portate come esempio di innovazione e di gestione sostenibile dei servizi alla persona.

La missione si è conclusa a Tokyo con un workshop di **confronto tra il movimento cooperativo giapponese e il sistema Legacoop sulle sfide comuni e sulle opportunità di collaborazione**: un'occasione preziosa per ribadire l'importanza delle filiere cooperative, la centralità del lavoro, la valorizzazione dei territori e la capacità della cooperazione di generare impatto positivo in chiave ambientale, sociale ed economica.

CNEL, pubblicato il report dell'evento “Le cooperative del sole. Un’opportunità per i consumatori”

10 Ottobre 2025

Roma, 10 ottobre 2025 – Il Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro (**CNEL**) ha pubblicato i documenti relativi all’evento che si è svolto l’8 luglio scorso intitolato “**Le cooperative del sole. Un’opportunità per i consumatori**“, al quale hanno partecipato, tra gli altri: **Giorgio Nanni**, responsabile **ufficio Ambiente ed Energia di Legacoop**, **Andrea Ferrante**, della CER cooperativa **Amerina Forre**, e **Mauro Guarini**, vicepresidente della CER cooperativa **Part-Energy**.

Nel suo intervento, Nanni si è concentrato sul **valore delle CER**: un modello che a suo avviso **coniuga sostenibilità ambientale, partecipazione democratica e giustizia sociale**. Le CER, infatti, permettono a cittadini e imprese non solo di produrre e consumare energia in modo collettivo e mutualistico, ma anche di **coinvolgere attivamente chi non possiede impianti, rendendolo parte della transizione energetica**. Le CER, secondo Nanni, possono generare un vero e proprio “**reddito energetico rinnovabile**”, ovvero un ritorno economico diretto per chi partecipa, configurandosi come una forma di **innovazione sociale**. Affinché ciò avvenga, è necessario **semplificare le normative** e le autorizzazioni, prevedere agevolazioni mirate, riconoscerle come parte integrante dell’economia sociale e valorizzarle come start-up a impatto collettivo.

Guarini ha raccontato l’esperienza della cooperativa **Part-Energy**, che ha già attivato **37 Comunità dal 2024**, e altre 60 sono in fase di attivazione. Secondo lui le CER nascono e crescono nei territori dove esiste un forte senso di comunità, così da diventare non solo uno strumento tecnico, ma anche un luogo di dialogo, partecipazione e decisione collettiva. Non si tratta – secondo Guarini – solo di accedere all’energia, ma di farlo come comunità, condividendo responsabilità e scelte. In questo contesto, la cooperativa si conferma **la forma giuridica più adatta: democratica, inclusiva, capace di promuovere la responsabilità collettiva e affrontare temi cruciali come la povertà energetica**.

Anche secondo Ferrante **la cooperativa è l’unica forma che consente una vera inclusione dei cittadini**. A suo avviso, anche se il ritorno economico diretto è limitato, **il valore sociale è altissimo**: generare energia sul proprio territorio significa rafforzare la comunità, creando sicurezza e stabilità.

Leggi [qui](#) l’editoriale di Giorgio Nanni sull’evento.

Granarolo al terzo posto nella classifica delle migliori imprese italiane in cui lavorare. Gamberini: testimonia la qualità del modello cooperativo

9 Ottobre 2025

Roma, 9 ottobre 2025 – Il presidente di **Legacoop**, **Simone Gamberini**, esprime le proprie **congratulazioni a Granarolo** per il prestigioso riconoscimento ottenuto nella classifica delle **450 migliori imprese in cui lavorare in Italia**, stilata dalla piattaforma statistica tedesca “**Statista**”. Importante realtà cooperativa e **player di primo piano del settore lattiero-caseario nazionale**, Granarolo si è classificata **al terzo posto assoluto**. “Un risultato – afferma Gamberini – che testimonia l’attenzione e la qualità del modello cooperativo anche in ambito lavorativo e sociale”.

Elaborata sulla base delle **opinioni espresse in forma anonima e spontanea dai lavoratori** all’interno delle aziende, la classifica ha raccolto **oltre 300mila risposte** tra dipendenti e lettori, offrendo una **fotografia autentica del grado di soddisfazione e fiducia** nei confronti delle imprese italiane.

“Il risultato raggiunto da Granarolo – sottolinea il presidente di Legacoop – rappresenta un motivo di grande orgoglio per tutto il movimento cooperativo. È la conferma che il nostro modello, fondato su partecipazione, equità e attenzione alle persone, può **coniugare competitività economica e benessere dei lavoratori**. Granarolo è un **esempio virtuoso** di come la cooperazione possa generare valore duraturo per la comunità e per chi vi lavora”.

Gamberini sottolinea inoltre con soddisfazione come **nella stessa classifica figurino**, oltre a **Unipol Assicurazioni**, altre **sette realtà cooperative aderenti a Legacoop**, a testimonianza della **diffusa qualità del lavoro e dell’organizzazione** che caratterizza il sistema cooperativo italiano. Si tratta di **CMB**, Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, **Cooperativa sociale Itaca di Pordenone**, **Formula Servizi** di Forlì, **Granterre** di Modena, **Cefla** di Imola, **Conad**, **CIRFood** di Reggio Emilia.

“La presenza di più cooperative tra le migliori imprese in cui lavorare – conclude Gamberini – è un **riconoscimento collettivo** che premia la nostra visione di impresa, centrata sulle persone e sulla responsabilità sociale, e ci incoraggia a proseguire con impegno su questa strada di innovazione e sostenibilità”.

Itaca al 64° posto su 450 nella classifica “Italy’s best employers 2026”

10 Ottobre 2025

Pordenone, 10 ottobre 2025 – La cooperativa sociale **Itaca** si è classificata al **64° posto** nella classifica “**Italy’s best employers 2026**”, dell’associazione tedesca **Statista** e del **Corriere della Sera**, che identifica le **450 aziende con più di 250 dipendenti** che offrono il **miglior ambiente di lavoro**. Al termine di un sondaggio online anonimo con oltre 300mila risposte, la cooperativa ha ottenuto il punteggio di **8,31 su 10**, che si basa sul livello di soddisfazione espresso dai lavoratori su tutto il territorio nazionale.

Il riconoscimento premia l’impegno della cooperativa dedicato a **sostenibilità sociale, benessere moderno dei lavoratori**, inclusi il **clima aziendale positivo e relazionale, benessere organizzativo e flessibilità**, e la **promozione di una cultura inclusiva e attenta alla parità di genere e all’uso di un linguaggio corretto**. In questo contesto, di recente, Itaca ha adottato il “**Regolamento per l’attivazione dell’Identità Alias**”, uno strumento di welfare aziendale per tutelare l’**autodeterminazione di genere** e il diritto di ogni persona di essere riconosciuta per la propria identità e il proprio vissuto.

“Questo risultato – ha affermato il presidente di Itaca, **Paolo Castagna** – ci riempie di orgoglio e conferma che la strada intrapresa è quella giusta. In un’impresa sociale come la nostra, l’attenzione al benessere dei soci e dei dipendenti non è un benefit, ma il pilastro su cui si fonda la qualità dei servizi che eroghiamo alle comunità. Continueremo a investire in formazione, inclusività e in un ambiente di lavoro che permetta a ogni persona di crescere professionalmente e di sentirsi parte integrante di un progetto di valore. **Dedichiamo questo successo a tutti gli oltre 1.800 lavoratori e lavoratrici, che ogni giorno sono l’anima di Itaca**”.

Legacoop Romagna: bene la condivisione tra Salvini e De Pascale sul valore dell'impresa balneare e gli indennizzi

10 Ottobre 2025

Romagna, 10 ottobre 2025 – “Il riconoscimento del valore delle **imprese balneari** è un punto fermo e indiscutibile, per salvaguardare lavoro e famiglie, su cui si sono trovati concordi sia il ministro delle Infrastrutture **Matteo Salvini** che il presidente della Regione Emilia-Romagna **Michele De Pascale**”. Lo fa sapere tramite una nota **Legacoop Romagna**, che ha aggiunto: “È ora che la premier Giorgia Meloni porti la questione direttamente all'attenzione della presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen”.

Un segnale importante, come riconosciuto anche dai rappresentanti delle nostre cooperative associate presenti all'incontro nell'ambito del TTG (manifestazione per la promozione del turismo), per un settore che rappresenta una delle colonne portanti del nostro turismo e dell'economia costiera.

È fondamentale – secondo l'Associazione romagnola – che venga **riconosciuto il valore dell'impresa balneare**, che sulla riviera, con le sue dimensioni di micro azienda familiare, rappresenta **fonte di lavoro per migliaia di persone**, offre garanzia di qualità per tutte le fasce di clientela e garantisce sicurezza e cura dell'arenile anche in forma associata attraverso le nostre cooperative tra stabilimenti balneari.

Si tratta di un principio di giustizia e funzionalità economica e civile, ha aggiunto Legacoop Romagna: riconosce l'impegno di chi ha investito e lavorato per anni al servizio del turismo balneare, contribuendo all'attrattività e all'immagine della nostra Riviera nel mondo.

In attesa di un provvedimento sugli indennizzi e del bando tipo, l'Associazione ha invitato infine la Regione a proseguire nel percorso di coordinamento dei Comuni costieri, con la convocazione di un tavolo che metta insieme enti locali e associazioni di rappresentanza degli operatori balneari per individuare una base comune nei criteri da inserire nei bandi.

Educazione affettiva e benessere psicologico: Coop lancia “Una firma che vale una vita”

10 Ottobre 2025

“Dire fare amare”, la campagna Coop a favore dell’educazione affettiva nella scuola, incontra “Diritto a stare bene”, la proposta di legge di iniziativa popolare per l’istituzione del servizio nazionale pubblico di psicologia, dando il via a “Una firma che vale una vita”, la raccolta firme in 40 punti vendita della rete Coop in tutta Italia.

Roma, 10 ottobre 2025 – Al via **“Una firma che vale una vita”**, la raccolta firme rivolta a soci e consumatori in **40 punti vendita Coop** in tutta Italia, a partire da Firenze. L’iniziativa nasce dall’unione della campagna Coop **“Dire fare amare”**, avviata a inizio 2025 per ottenere l’obbligatorietà dell’educazione affettiva nelle scuole come strumento di prevenzione rispetto al dilagare della violenza di genere, con **“Diritto a stare bene”**: una **proposta di legge di iniziativa popolare** per l’istituzione del servizio nazionale pubblico di psicologia, anche nelle scuole come servizio obbligatorio e permanente.

Diritto a stare bene, la proposta di legge di iniziativa popolare. Il progetto nasce dall’associazione senza scopo di lucro “Pubblica” e vuole istituire una rete di servizi di psicologia di territorio che offra il supporto gratuito di psicologi pubblici in scuole, ospedali, luoghi di lavoro, servizi sociali, case di comunità, centri sportivi e carceri.

Il sostegno di Coop e l’avvio di “Una firma per la vita”. La campagna di sostegno a “Diritto a stare bene” arriverà nei punti vendita Coop a ottobre e novembre, a partire appunto dal supermercato di Ponte a Greve a Firenze e vedrà i soci Coop a fianco dei volontari del Comitato Promotore per raccogliere firme partendo dal presupposto che l’assistenza psicologica è un diritto.

La collaborazione nasce perché la proposta di legge contempla la necessità dell’educazione alle relazioni nelle scuole obbligatoria e permanente garantita dalla presenza dello psicologo. Una presenza che peraltro risulta particolarmente gradita da un genitore su due interpellato nella survey dello scorso febbraio “La scuola degli affetti” che ha dato il via alle azioni successive di Coop. La firma potrà anche essere digitale, apposta direttamente direttamente sul sito del ministero della Giustizia.

L’iniziativa è stata presentata presso il Coop.fi di **Ponte a Greve**, a Firenze, alla presenza di **Daniela Mori**, presidente del consiglio di sorveglianza di Unicoop Firenze; **Maura Latini**, presidente Coop Italia; **Francesco Maesano**, giornalista Rai-TG1, ed **Elisabetta Camussi**, docente di psicologia sociale presso l’Università Milano Bicocca, in rappresentanza del Comitato promotore “Diritto a stare Bene”. In qualità di testimonial, all’iniziativa hanno partecipato anche l’attore **Eduardo Scarpetta** e l’autrice femminista e performer **Teresa Cinque**.

I “Bikebox” della cooperativa Biclò arrivano a Scandicci

10 Ottobre 2025

Scandicci (FI), 9 ottobre 2025 – Parte da **Scandicci (Firenze)** la **prima sperimentazione in Italia della rete di parcheggi urbani di prossimità per biciclette**, composto da un primo gruppo di **10 “Biclò”**: speciali bikebox dotati di **controllo accessi digitale**. L’iniziativa nasce da un’idea della **Biclò**, cooperativa focalizzata sulla promozione della mobilità sostenibile e della transizione ecologica, mentre la sua installazione a Scandicci, che avverrà nel corso del mese, si incardina in un progetto della **Fondazione CR Firenze** e del **Comune**, con il contributo di **Fondazione Noi Legacoop Toscana**. Al progetto si sono affiancati con il loro sostegno anche **Legambiente Firenze**, **FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta)** e **Arci Firenze**.

I 10 “Biclò” saranno collocati in diverse zone del territorio comunale: **lungo le fermate della tramvia** per favorire l’intermodalità e **nelle zone residenziali, di lavoro e studio più frequentate**, con l’obiettivo di rispondere al bisogno di residenti, lavoratori e studenti che potranno parcheggiare in sicurezza la propria bicicletta, promuovendo nei fatti l’utilizzo di questo mezzo di trasporto. Di colore rosso, i Biclò possono contenere **fino a 6 biciclette**, proteggendole da furti, atti vandalici, intemperie e danni accidentali. Saranno **utilizzabili 7 giorni su 7, 24 ore su 24**. Gli utenti potranno accedervi in **maniera automatizzata**, e **tramite una semplice app**. La app è già scaricabile da App Store e Play Store e consente non solo di aprire i box, ma anche di localizzare le stazioni Biclò più vicine e monitorare la capienza delle singole stazioni in tempo reale. Per i primi mesi, la tariffa prevista per il servizio ammonterà ad una cifra simbolica di **10 centesimi l’ora**, così da permettere a quante più persone di provarlo.

“Con questo progetto vogliamo promuovere una mobilità sostenibile e intelligente, che parte dai bisogni reali delle persone – ha affermato **Maria Oliva Scaramuzzi, vice presidente di Fondazione CR Firenze** -. La Fondazione CR Firenze ha creduto in questo progetto fin dalla sua ideazione poiché scommette sui giovani e sulla loro capacità di innovare. Biclò rappresenta una **soluzione tecnologica concreta**, che può diventare un modello per altre città italiane intenzionate a proporre modelli più vivibili e a misura di cittadino”.

Il servizio sarà gestito dalla cooperativa omonima, vincitrice della quarta edizione del **bando Smart and Coop** (promosso da Legacoop Toscana e Fondazione CR Firenze), che ha già avviato da due anni un primo progetto pilota a Firenze con l’installazione di un bikebox presso l’**SMS Riffredi**.

Il **vicesindaco di Scandicci con delega alla Mobilità, Yuna Kashi Zadeh**, ha affermato che, sostenendo l’iniziativa, l’amministrazione ha deciso di premiare un progetto che unisce innovazione, sostenibilità e partecipazione, portato avanti da un gruppo di giovani che hanno scelto di investire sul futuro della mobilità urbana e su Scandicci.

“Favorire concretamente l’utilizzo della bicicletta per gli spostamenti quotidiani dev’essere un obiettivo per tutti, perché è la principale soluzione per rendere sostenibile il traffico delle nostre città nel prossimo futuro – ha affermato **Irene Mangani, presidente della Fondazione Noi Legacoop Toscana** -. È importante che anche soggetti istituzionali si impegnino nel sostenere progetti come questo, che va nella giusta direzione e che mi auguro possa essere presto allargato nel nostro territorio”.

Nasce TaxiForce, la prima alleanza europea tra app di radiotaxi: 32mila tassisti uniti in oltre 200 città di Italia, Spagna e Portogallo

9 Ottobre 2025

Madrid, 7 ottobre 2025 – È nata **TaxiForce**, la prima alleanza europea tra app di radiotaxi, frutto della collaborazione tra **PideTaxi** (Spagna), **TaxiClick** (Spagna e Portogallo) e **BTaxi** (Italia) – di proprietà della cooperativa **Cotabo** – in rappresentanza di **Italian Taxi Network (ITN)**.

L'accordo, firmato a Madrid nella sede di Radio Teléfono Taxi, dà vita a una rete che riunisce **32mila tassisti professionali in oltre 200 città** dei tre Paesi, con l'obiettivo di offrire un servizio transnazionale, sicuro, regolamentato e tecnologicamente integrato.

Con l'ingresso di BTaxi, anche **appTaxi** e **TaxiMove** aderiscono al progetto, estendendo la copertura a numerose città italiane. Gli utenti potranno continuare a utilizzare la propria applicazione preferita – PideTaxi, TaxiClick, BTaxi, appTaxi o TaxiMove – per richiedere corse in tutti i Paesi aderenti, usufruendo di **tariffe trasparenti, standard di qualità condivisi e conducenti certificati**.

“Con TaxiForce portiamo l'intero Italian Taxi Network dentro un progetto europeo condiviso, offrendo un'alternativa affidabile e sostenibile alle piattaforme non regolamentate”, ha affermato **Riccardo Carboni**, presidente di Cotabo, proprietaria di BTaxi e rappresentante di ITN.

TaxiForce segna un passo decisivo verso la **competitività del settore taxi** attraverso la **cooperazione internazionale** e l'**innovazione digitale**, nel pieno rispetto dei principi di legalità, sicurezza e servizio pubblico. L'integrazione tecnologica tra le piattaforme è già in corso e verrà attivata progressivamente nelle principali città europee.

Presentata l'indagine annuale della Camera di commercio sulle cooperative torinesi: 2,8 miliardi di euro di produzione nel '24

8 Ottobre 2025

Torino, 8 ottobre 2025 – Presentati a Palazzo Birago i dati relativi all'indagine annuale realizzata dalla Camera di commercio di Torino sull'andamento delle cooperative torinesi **nel 2024 e nel primo semestre 2025**. All'indagine, giunta alla nona edizione, hanno collaborato Legacoop Piemonte, AGCI Piemonte, Confcooperative Piemonte Nord e UE.Coop Piemonte, con il supporto tecnico di Unioncamere Piemonte.

Dall'indagine emerge che nel 2024 le **cooperative torinesi** hanno generato **2,8 miliardi** di euro in **valore della produzione** e hanno impiegato **40.206 addetti**. I **servizi alle imprese e quelli alle persone si confermano i settori più importanti del mondo cooperativo**: in questi due comparti converge circa il 57% del valore della produzione e poco meno del 91% di addetti totali. In termini di rappresentatività, le associazioni di categoria del territorio rivestono un ruolo di rilievo per il sistema cooperativo: Legacoop Piemonte, Confcooperative Piemonte Nord, AGCI Piemonte e UE.Coop Piemonte raccolgono insieme 1.216 cooperative associate regionali, in crescita rispetto al 2023 (+88 cooperative). Le cooperative associate con sede legale nella città metropolitana di Torino raggiungono le 782 unità (il 64% del totale delle associate).

Per la prima volta, alla fine del primo semestre 2025, le cooperative torinesi sono scese sotto la soglia delle mille unità, attestandosi a **969 imprese**. La consistenza è in diminuzione rispetto a fine 2024 (-3,3%). La tendenza conferma il costante calo che oramai si evidenzia da almeno un decennio nel mondo imprenditoriale della cooperazione: **dal 2015 ad oggi il territorio ha perso 510 cooperative** (-34,5%), passando da quasi 1.500 imprese a 969.

A contribuire alla diminuzione dello stock di imprese attive, nell'ultimo decennio è **il calo progressivo del numero di iscrizioni di cooperative**: se nel 2015 le neo-cooperative erano quasi 130, nel 2024 il numero supera di poco le trenta unità e il trend pare proseguire nell'anno in corso. Con questi numeri le cooperative rappresentano lo **0,5%** del totale del tessuto imprenditoriale torinese. A Torino città converge il 57,4% delle imprese; seguono distanziati, per presenza, il comune di Ivrea (il 2,9%) e quello di Pinerolo (il 2,8%).

La flessione della consistenza è stata trasversale in tutti i principali settori del mondo cooperativo: i **servizi** prevalentemente orientati **alle imprese e alle persone**, che nel complesso rappresentano il 68% delle cooperative (**39% e 29%**), hanno segnato rispettivamente un -2,3% e un -3,4% rispetto a fine 2024. Le **costruzioni**, terzo settore per importanza (**9,1%**), registrano una diminuzione del -7,4%; commercio e industria manifatturiera calano, invece, rispettivamente del -10,7% e -1,5%. Gli unici settori che rimangono **stabili** sono quelli dell'**agricoltura** (il 7,9% del complesso) e quello delle attività dei servizi di **alloggio e ristorazione** (il 2,9%). **Sul lungo periodo** (10 anni), fatta eccezione per il comparto agricolo, tutti gli altri settori hanno evidenziato un calo importante della consistenza imprenditoriale, in particolare il commercio.

“L'indagine, per la prima volta svolta con il supporto tecnico di Unioncamere Piemonte, evidenzia una contrazione del numero di cooperative ma al tempo stesso mette in luce una realtà che

continua a esprimere energie importanti, a partire dalla presenza di giovani e donne, che rappresentano una risorsa decisiva per il futuro. Un patrimonio che va sostenuto perché capace di coniugare inclusione, lavoro e radicamento nei territori”. Così **Dimitri Buzio**, presidente di Legacoop Piemonte. – “Per invertire la rotta e rilanciare la crescita servono **condizioni favorevoli alla nascita di nuove imprese** – ha proseguito Buzio – e al consolidamento di quelle già esistenti, così da rafforzare il ruolo dell'imprenditoria cooperativa come motore di sviluppo equo e duraturo. Di fronte alle trasformazioni in atto, come Legacoop Piemonte richiamiamo la necessità di un salto di qualità nelle politiche industriali, che non devono essere episodiche ma strutturali e quindi in grado di sostenere l'innovazione, rafforzare le filiere e accompagnare tutte le imprese, grandi e piccole, nella transizione ecologica, digitale e demografica. È in questa prospettiva che la cooperazione può dare un contributo concreto, mettendo a disposizione la sua esperienza nel coniugare sviluppo economico e coesione sociale”.

“Il sistema cooperativo torinese sconta un ridimensionamento progressivo nei numeri, già evidenziato nelle precedenti edizioni dell'indagine, da attribuirsi soprattutto al calo di nuove iscrizioni: per la prima volta si scende sotto le 1.000 unità – spiega **Massimiliano Cipolletta**, Presidente della Camera di commercio di Torino. – Si conferma, tuttavia, un universo dinamico dal punto di vista occupazionale, con la ricerca costante di personale soprattutto in ambito salute e sociale, nonostante alcune difficoltà di reperimento”.

Legacoop Agroalimentare: sulla pasta misure Usa sproporzionate e ingiustificate

7 Ottobre 2025

Cristian Maretti (presidente Legacoop Agroalimentare): “Condividiamo l’impegno del governo sulla minaccia dei dazi statunitensi, ma serve chiarezza nei rapporti con chi si definisce nostro partner”

Roma, 7 ottobre 2025 – I dazi statunitensi al **91,74%** nei confronti di numerose aziende italiane **esportatrici di pasta è sproporzionato e privo di fondamento**, anche perché non ha tenuto conto della collaborazione offerta dalle imprese coinvolte. È quanto emerso dalla **sesta riunione della task force sui dazi statunitensi** che si è tenuta presso il ministero degli Esteri per discutere degli ultimi aggiornamenti sul commercio transatlantico, alla quale ha partecipato anche **Legacoop Agroalimentare**.

Durante la riunione il governo italiano ha assicurato di aver depositato una **memoria formale a difesa delle aziende**, e anche la Commissione europea ha presentato un documento e avviato contatti diretti con le autorità americane. “Non può passare come un dettaglio che tutto questo lavoro nasce da un Paese che noi consideriamo amico. C’è un’incoerenza profonda nei comportamenti e un rischio evidente per la solidità dei rapporti commerciali. Difendere la nostra filiera significa anche pretendere rispetto reciproco e coerenza da chi si definisce nostro alleato”. Così il presidente di Legacoop Agroalimentare, **Cristian Maretti** che ha richiamato l’attenzione sul quadro economico della filiera: “Grazie al lavoro di Ismea (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, ndr) emerge con chiarezza come **il differenziale** tra costi di produzione e ricavi resti ancora **troppo ampio** per garantire una corretta remunerazione agli agricoltori. Risulta, infatti, **un costo medio di 318,0 €/t contro un prezzo medio pagato agli agricoltori di 295,5 €/t**. Misure commerciali sproporzionate come queste rischiano di aggravare ulteriormente tale squilibrio, indebolendo un sistema produttivo che invece andrebbe sostenuto e valorizzato”.

Legacoop Agroalimentare, infine, ha confermato la propria vicinanza alle imprese coinvolte e la **piena disponibilità a collaborare con le istituzioni italiane ed europee** per difendere la competitività dell’agroalimentare italiano e mantenere aperti e leali i rapporti commerciali transatlantici.